

Prefazione

Fin dalla formazione del primo nucleo di quello che diventerà il Dipartimento Cardiovascolare dell'Ospedale Niguarda, il Professor Angelo De Gasperis e più ancora il Professor Fausto Rovelli hanno posto molta attenzione alla diffusione delle informazioni e delle loro esperienze pionieristiche in un ambiente cardiologico che, alla fine degli anni Cinquanta, cominciava a configurarsi e a prendere coscienza dell'enorme lavoro da compiere per migliorare la capacità di cura di quelle malattie cardiovascolari che stavano diventando i principali killer nel mondo occidentale. La prima edizione del Convegno di Cardiologia dell'Ospedale Niguarda nel 1967 ne è la testimonianza. Negli anni immediatamente successivi, ai partecipanti al "Corso Superiore di Aggiornamento" (così era chiamato) furono distribuiti per la prima volta i fascioletti con i protocolli di cura dell'infarto miocardico praticati presso l'Unità di Cura Coronarica di Niguarda. Pochi anni dopo iniziò, sempre in occasione del convegno di settembre, la distribuzione del manuale *Infarto Miocardico Acuto: schemi di cura* che, nella sua semplicità e praticità, prima dell'avvento delle Linee Guida, ha contribuito con le sue diverse edizioni a uniformare in tutta Italia la terapia della malattia.

Dal 2002, Stefano Savonitto ha dato inizio, con l'aiuto dei colleghi, al progetto decisamente più ambizioso di redazione del *Manuale di Terapia Cardiovascolare* che, con questa, giunge alla terza edizione. Lo scopo è quello di fornire al Cardiologo uno strumento di consultazione pratico ed esaustivo per la cura quotidiana di tutte le principali patologie cardiovascolari. È pur vero che oramai sovrabbondano le pubblicazioni di Linee Guida redatte dalle principali associazioni nazionali e internazionali, le presentazioni di "consensus" di esperti, la diffusione di manuali di *best clinical practice*, ma riteniamo ineguagliabile questo manuale che condensa le conoscenze e l'esperienza dei Cardiologi e Cardiochirurghi del Dipartimento e dei vari specialisti con cui collaborano, forti della gestione clinica di oltre 250.000 cardiopatici ricoverati nei quasi 50 anni di vita del "De Gasperis".

L'esperienza diretta porta a concentrare l'attenzione su quelli che sono i problemi clinici rilevanti sotto il profilo epidemiologico e a verificare immediatamente la bontà-efficacia delle proposte terapeutiche. Non per nulla nel passato sono nate in questa sede le proposte

delle più grandi ricerche nazionali sulla terapia dell'infarto miocardico acuto del ciclo GISSI. Il *Manuale di Terapia Cardiovascolare* del Dipartimento "De Gasperis" contiene proposte di gestione diagnostico-terapeutica di problemi clinici classici ed emergenti, talora non ancora convalidate da studi clinici di grandi dimensioni, ma provate da esperienze dirette non certamente occasionali. Tra le altre, citiamo le proposte sul trattamento medico e chirurgico dell'insufficienza cardiaca nei suoi vari stadi, il trattamento delle malattie cardiache di interesse internistico e con il coinvolgimento di altri distretti vascolari. Non manca un accenno al ruolo che l'inquadramento genetico e di farmacogenomica di alcune patologie cardiovascolari riveste già da ora, ma ancor di più nel futuro rivestirà nella gestione di tali patologie.

Penso che la lettura di questo concentrato di conoscenze e di esperienze vissute sul campo dai singoli autori possa rispondere adeguatamente alle mille domande che cardiologi ultraspecialisti e no, internisti e medici di famiglia si pongono nella pratica clinica quotidiana.

Francesco Mauri

Direttore del Dipartimento Cardiovascolare "Angelo De Gasperis"
Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano